

Ljubljana, il 6 maggio 1965

Caro compagno Bartolini,

Ho in mano la PATRIA INDIPENDENTE, No.8 del 18 aprile u.s.
Sulla pagina posteriore vi si legge:

"Pure nella Venezia Giulia i CLN s'impadronirono del potere, alla fine di aprile, insorgendo contro i tedeschi a Trieste come a Pola e a Fiume, ma ne furono purtroppo sloggiati poche ore dopo o pochi giorni dopo, dalla calata in massa dell'esercito partigiano jugoslavo, molto meglio armato e più numeroso e agguerrito, che era naturalmente sceso sull'Adriatico settentrionale con intenti annessionistici e che gli angloamericani obbligarono a ritirarsi poi dalla sola città di Trieste..."

Caro Bartolini, per colpa degli interessi degli stranieri, da ovest e da est europeo, per oltre dieci anni gli antifascisti italiani e jugoslavi furono poco meno che nemici. Lasciamo Trieste finalmente nei libri di storia. Se il nostro governo ha saputo sacrificare i dintorni sloveni di Trieste, lo ha fatto per calmare gli animi e per crearne un ponte di fratellanza fra le due nazioni confinanti. A chi serva dunque alzare di nuovo gli animi, eppoi in un organo dell'ANPI? Non credo che il comp. Boldrini ne fosse stato contento!

Protesto in nome dei compagni jugoslavi che hanno combattuto nelle Marche, ed anche altrove, per la fratellanza dei nostri popoli. Noi siamo lieti di poter leggere che la classe operaia italiana ha raggiunto un tale e tale successo, che le città come Pesaro e Parma hanno fatto il gemellaggio con Lubiana e così via. Noi, ex garibaldini in Italia, cerchiamo di scoprire tutto quello che ci unisce a voi, dimenticando e lasciando dimenticare poi quello che ci disunisce. E proprio oggi stanno arrivando a Lubiana, che celebra il ventennale della liberazione, le delegazioni dei partigiani italiani!

In quanto poi la insurrezione dei CLN di Trieste fosse antifascista, c'è parecchio da dubitare - i lavoratori sì, ma i CLN sicuramente no, perchè abbiamo documenti da cui risulta la loro collaborazione con i nazifascisti, per paura della "calata slava". Ma, insomma, no sarebbe meglio che il socialista Valliani si dedicasse piuttosto a predicare ai suoi colleghi l'unità della classe operaia italiana?

Scusami, ma dispiacente per questo triste fenomeno, ho dovuto agire. I Danni purtroppo non mancheranno.

Cordialmente

Poldo Verbovšek

... ..

... ..

... ..

... ..